Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara

Verbale di Riunione

N° 7/2020

18.06.2020

Componenti del Nucleo	
Nazzareno RE	Presidente
Adelaide QUARANTA	Componente
Bruno MONCHARMONT	Componente
Andrea LOMBARDINILO	Componente
Ferdinando CHIARADONNA	Componente

Altri partecipanti invitati	
Marco COSTANTINI	Segretario verbalizzante

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Controllo del possesso da parte dei Commissari delle procedure selettive per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato dei requisiti di cui alla delibera ANVUR n.132 del 13.09.2016
3. Richiesta parere per conferimento incarichi d'insegnamento vacanti ai sensi dell'art. 23 co. 1 L. 240/2010
4. Relazione Offerta Formativa 2021/2022
5. Parere scambio docenti con altra sede ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L. 240/2010
6. Varie ed eventuali

In data 18 giugno 2020 i componenti del Nucleo di Valutazione si riuniscono in modalità telematica, via Microsoft Teams, per discutere l'ordine del giorno sopra elencato e trasmesso a tutti gli interessati in data 12 giugno 2020, contestualmente alla convocazione. Come da convocazione, la riunione ha inizio dei alle ore 10:30. Risultano presenti Nazzareno RE (Presidente), Monica CANINO, Adelaide QUARANTA, Bruno MONCHARMONT, Andrea LOMBARDINILO, Ferdinando CHIARADONNA. è invitato a partecipare il Dott. Marco COSTANTINI, responsabile del Supporto al Nucleo di Valutazione, che assume funzioni di Segretario verbalizzante.

1. Comunicazioni

Con nota Prot. 33336 del 09.06.2020, la Responsabile del Settore gestione carriere docenti, ricercatori, RTD e personale in convenzione ASL ha richiesto un'ulteriore verifica sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2020/2021 a seguito della convenzione stipulato con l'Università Unicamillus. A tal riguardo, il Presidente informa i componenti che e-mail del 11 giugno 2020 è stato precisato che all'interno della banca dati SUA CdS, la Prof.ssa D'Orazi risulta effettivamente sostituita con peso 0,5, così come richiesto dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 21 maggio u.s., e il requisito di docenza (numero e tipologia) del Corso di Laurea in Dietistica (L-SNT/3) risulta verificato con successo, pertanto l'ulteriore verifica richiesta non risulta necessaria.

2. Controllo del possesso da parte dei Commissari delle procedure selettive per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato dei requisiti di cui alla delibera ANVUR n.132 del 13.09.2016

Il Presidente segnala ai presenti che sono state trasmesse dalla Responsabile della Divisone 13 – Personale Docente, le seguenti richieste.

- Con nota prot. 29400 del 2° maggio 2020 è stata trasmessa la documentazione relativa alla proposta pervenuta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali della commissione per un posto da RTD a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c.3 lett. a della L 240/2010 – indetta con D.R. n. 243/2020 prot. 9322 del 12/02/2020– SC 12/B1 – SSD IUS/04.

Tabella 1

SC	SSD	Ruolo coperto	Commissario	Ateneo	Indicatori	Soglie	Esito
12/B1	IUS/04	I	DE STASIO Vincenzo	Università di Bergamo	15 – 7 - 2	19 – 7 - 2	SI
12/B1	IUS/04	I	SANTONI Giuseppe	Università di Roma Tor Vergata	*		SI

*Il commissario proposto è in possesso di almeno due dei requisiti richiesti dalla delibera ANVUR 132/2016:

- componente della direzione della rivista "Banca, Borsa e Titoli di credito" e componente del Comitato di direzione della rivista "Il diritto dell'Agricoltura;
- componente del Collegio dei docenti del Dottorato in Teoria dei Contratti dei Servizi e dei mercati dell'Università di Tor Vergata.

Alla luce di quanto sopra esposto e dalla verifica degli indicatori, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla proposta di candidatura dei Proff. DE STASIO Vincenzo e SANTONI Giuseppe come riportato in tabella 1.

3. Richiesta parere per conferimento incarichi d'insegnamento vacanti ex art. 23 co. 1 L. 240/2010

Il Presidente informa i componenti che è stata trasmessa dal Settore gestione carriere docenti, ricercatori, RTD e personale convenzione ASL la seguente richiesta di parere per conferimento incarico di insegnamento, ai sensi dell'art. 23 comma 1 Legge 240/2010 a.a.2019-2020.

– Nota Prot.29303 del 20 maggio 2020 riguardante la richiesta da parte del Dipartimento DISPUTER – CdS Psicologia Clinica e della Salute a.a. 2020-2021 relativa al conferimento degli insegnamenti vacanti:

Tabella 2

CdS	SSD	Insegnamento	CFU	Titolo	Docente
Psicologia Clinica e della Salute (LM-51)	M-PSI/07	Psicologia Dinamica Applicata	6	Oneroso	MARINO Valentina
Psicologia Clinica e della Salute (LM-51)	M-PSI/07	Modello psicoanalitico nelle istituzioni	2	Oneroso	QUINTILIANI Roberto
Psicologia Clinica e della Salute (LM-51)	M-PSI/07	Modello psicoanalitico nelle istituzioni	2	Oneroso	PORTANOVA Flavia
Psicologia Clinica e della Salute (LM-51)	M-PSI/07	Modello psicoanalitico nelle istituzioni	2	Oneroso	DE ANGELIS Mauro

A tal riguardo, si segnala che per la proposta riguardante il candidato DE ANGELIS MAURO, il Nucleo di Valutazione ha già espresso il proprio parere favorevole al conferimento per l'incarico di insegnamento pe per il corso in modello psicoanalitico nelle istituzioni (M-PSI/07) presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute (LM-51) in data 14/07/2017. Per quanto riguarda, infine, i candidati MARINO Valentina, QUINTILIANI Roberto e PORTANOVA Flavia, si rileva il mancato rispetto dei criteri fissati dalle Linee guida e pertanto, il Nucleo di Valutazione esprime parere non favorevole al il conferimento degli incarichi.

In ogni caso, il Nucleo di Valutazione ribadisce che il parere non favorevole all'attribuzione dell'affidamento per elevata qualificazione non implica in alcun modo che i suddetti soggetti non siano in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali per poter essere affidatari degli insegnamenti richiesti, ma solo che essi debbano essere attribuiti mediate procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 23 co. 2 della L. 240/2010.

4. Relazione Offerta Formativa 2021/2022

Il Presidente segnala che, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, i corsi di studio sono attivati con delibera del Consiglio di Amministrazione previo parere del Nucleo di Valutazione. Il Presidente apre una discussione sul Documento in allegato (Allegato 1) trasmesso nei giorni precedenti. Dopo approfondita discussione il Nucleo di Valutazione approva all'unanimità il documento.

5. Parere scambio docenti con altra sede ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L. 240/2010

Il Presidente informa i componenti che è stata inoltrata al Nucleo di Valutazione richiesta di parere relativo allo scambio contestuale tra docenti dell'Ateneo e docenti di altre Università. Lo scambio prevede l'entrata in servizio del Prof. Marika Berchicci, Professore Associato inquadrato nel settore M-PSI/02 in servizio presso il Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Roma "Foro Italico", e l'uscita del Prof. Alfredo Brancucci, Professore Associato inquadrato nel settore M-PSI/02 in servizio afferente a codesto Ateneo. La possibilità di effettuare uno scambio contestuale tra docenti di pari ruolo e fascia è prevista dall'art. 7 c. 3 L. n. 240/201020 e costituisce un'opportunità per favorire, per quanto possibile, la mobilità del personale accademico. La procedura da seguire è stata dettagliatamente precisata dal Ministero con nota Prot.1242 del 2.8.2011 e prevede i seguenti passaggi:

- lo scambio può avvenire solo tra docenti (professori e ricercatori) a tempo indeterminato e aventi la stessa qualifica (tra ordinari, tra associati, tra ricercatori);
- deliberazione delle Strutture didattiche e di ricerca coinvolte (Dipartimenti);
- parere favorevole e vincolante del Nucleo di Valutazione con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti dei Corsi di studio;
- deliberazione finale degli Organi di governo degli Atenei e presa di servizio dei docenti in pari data.

In tale contesto, il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere un parere vincolante sull'impatto dello scambio sui requisiti di docenza dei Corsi di studio dell'Ateno. Il Nucleo di Valutazione, rilevando che la proposta scambio prevede identici ruoli e settori scientifico disciplinari, non evidenzia aspetti ostativi allo scambio e pertanto esprime parere favorevole.

6. Varie ed eventuali

6.1 Scuole Specializzazione

Il Presidente informa i componenti che con note Prot. 34135 e Prot. 34141 del 12 giugno 2020 sono state trasmesse dal Settore Scuole di Specializzazione ed Esami di Stato richieste di parere ai sensi dell'art. 30 lett. f) dello Statuto di Ateneo riguardanti l'attivazione delle Scuole di Specializzazione in Genetica Medica e in Patologia Clinica e Biochimica Clinica, entrambe con accesso riservato ai non medici. Segnala inoltre che le due Scuole di Specializzazione, entrambe di durata quadriennale, sono state istituite ai sensi del Decreto Interministeriale 16 settembre 2016 n. 176 "*Riordino delle scuole di Specializzazione ad accesso riservato ai non medici*" con Decreto Rettorale n. 1448 del 16.06.2017, previo parere favorevole del CUN del 30.11.2016 e Decreto Direttoriale di accreditamento del MIUR del 21.12.2016. Il Nucleo di Valutazione prende atto che per entrambe le Scuole sono prevenuti i verbali dei rispettivi Comitati Ordinatori in cui, oltre alla richiesta di attivazione, viene approvato il Piano di Studi della Scuola in conformità con l'ordinamento didattico di cui al D.I. 716/2016.

Per quanto riguarda i requisiti e gli standard di qualità delle due Scuole, il Presidente ricorda che il Decreto Interministeriale 716/2016 all'art. 3 co. 2 prevede che "la struttura di sede e la rete formativa siano dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, in aderenza agli appositi standard individuati dall'*Osservatorio nazionale per la formazione medica specialistica*" e che "Con specifico e successivo decreto verranno identificati i requisiti e gli standard per ogni tipologia di scuola, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa ai fi ni dell'attivazione della scuola." Sebbene non sia stato ancora emanato il decreto previsto nel suddetto D.I. che identifica i requisiti e gli standard delle scuole di Specializzazione ad accesso riservato ai non medici, si rileva che nell'Ateneo sono istituite ed attivate le corrispondenti Scuole di Specializzazione in Genetica Medica e in Patologia Clinica e Biochimica Clinica riservate ai laureati in Medicina e chirurgia per le quali i requisiti e gli standard di qualità della struttura di sede e della rete formativa sono stati individuati con D.I. 13 giugno 2017 n. 402 e verificati con successo dall'*Osservatorio nazionale per la formazione medica specialistica*. Il Nucleo ritiene che, tento conto che come previsto dal D.I. 716/2016 che "Gli Atenei possono attivare un'unica Scuola con entrambi gli ordinamenti didattici al proprio interno – quello relativo ai Medici e quello per i laureati in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea in medicina e chirurgia,.." l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione in Genetica Medica e in Patologia Clinica e Biochimica Clinica riservate ai laureati in Medicina e chirurgia, sia condizione sufficiente per garantire standard adeguati per la struttura di sede e la rete formativa Scuole di Specializzazione in Genetica Medica e in Patologia Clinica e Biochimica Clinica riservate ai non medici.

Infine, il Nucleo di Valutazione prende atto che per la Scuola in Genetica medica il Comitato ordinatore propone di mettere a concorso n. 3 posti senza borsa mentre per la Scuola in Patologia clinica e Biochimica Clinica la proposta prevede n. 6 posti senza borsa. Da una verifica nella banca dati delle Scuole di Specializzazione risulta che le potenzialità formative previste dal numero calcolato in base ad un algoritmo individuato dall'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica, tenendo conto della complessità dell'offerta formativa, della strutturazione del relativo piano di studi, nonché della conseguente articolazione delle rispettive reti formative è pari, rispettivamente a 6 iscrivibili per la Scuola in Genetica Medica e 12 iscrivibili per la Scuola in Patologia clinica e Biochimica Clinica. Per quanto riguarda le rispettive Scuole di Specializzazione riservate ai laureati in medicina e chirurgia, in assenza del Decreto ministeriale di distribuzione dei posti coperti con finanziamenti statali per l'a. a. 2019/2020, il Nucleo ha verificato che per

l'a. a. 2018/2019 alle Scuole di Specializzazione erano state attribuite 1 borsa per la Scuola in Genetica Medica e 2 borse per la Scuola in Patologia clinica e Biochimica Clinica. Assumendo un'analoga assegnazione per il prossimo a. a. 2019/2020, il Nucleo rileva che la somma dei posti per quelli che costituiranno due ordinamenti distinti – uno riservato ai laureati in medicina chirurgia e uno riservato ai non medici – di due scuole di uniche di Ateneo sono, rispettivamente, 4 per la Scuola di genetica medica e 7 per la Scuola di Patologia Clinica e Biochimica Clinica e pertanto inferiori alle rispettive potenzialità formative.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Nucleo di Valutazione formula parere favorevole all'attivazione delle due suddette Scuole.

6.2 Validazione dati edilizia

Il Presidente informa i componenti che con nota Prot. 34803 del 16 giugno 2020, da parte del Direttore Generale, è stata richiesta al Nucleo di Valutazione la validazione dei dati riguardanti gli spazi di Ateneo nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.M. 1121 del 5 dicembre 2019 "*Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033*" ed a quanto previsto nella parte I dell'Allegato "*Indicazioni operative per la presentazione dei programmi d'investimento*". A riguardo, si apre una discussione sul documento (Allegato 2) inviato via via e-mail ai componenti dal Dott. Marco Costantini nei giorni precedenti la riunione, al termine del quale il Nucleo di Valutazione approva all'unanimità il documento.

Il presente verbale è letto ed approvato seduta stante.

La riunione si conclude alle ore 13:45 del giorno 18 giugno 2020.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Prof. Nazzareno RE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il segretario verbalizzante

Dott. Marco Costantini

Allegato 1

Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara

Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione su attivazione offerta formativa anno accademico 2020/2021

Documento approvato nella seduta del 18 giugno 2020

Sommario

1. Programmazione dell'offerta formativa 9
1.1 Procedura e scadenze 9
1.2 Analisi requisiti di docenza 10
1.3 Verifica limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e controllo diversificazione e condivisione CFU 13
2. Sostenibilità dell'Offerta Formativa 18
2.1 Sostenibilità Economico-finanziaria 18
2.2 Valutazione della quantità di ore di docenza assistita erogata a livello di Ateneo e dei Dipartimenti 19
2.3 Verifica dell'effettivo impegno didattico dei docenti 26
2.4 Valutazione del rapporto studenti/docenti a livello di Ateneo e dei Dipartimenti 29
2.5 Impatto del turn over sui requisiti di docenza 30
3. Suggerimenti e raccomandazioni 32

1. Programmazione dell'offerta formativa

1.1 Procedura e scadenze

Per l'anno accademico 2020/2021, a differenza dell'a.a. precedente in cui vi era stata una specifica delibera di Senato nella seduta del 10 luglio 2018, la programmazione dell'offerta formativa è stata avviata con nota del Responsabile del settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca del 31 luglio 2019 in cui veniva inviato a tutti i Presidenti dei Corsi di Studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole un prospetto contenente processi, responsabilità e scadenze interne relativamente a: nuove attivazioni, modifiche di ordinamento e attivazione di Corsi di Studio già presenti in offerta. Successivamente, in data 10 ottobre , con nota del delegato alla Didattica, è stato inviato un nuovo documento sulla progettazione e attivazione dell'offerta formativa che integrava il precedente con indicazioni più dettagliate ed procedure più articolate e relative scadenze, presentato come comunicazione nella seduta di Senato Accademico del 17 settembre 2019 e successivamente approvato –nell'ambito di un documento più generale di programmazione dell'offerta formativa di Ateneo – nella seduta del Senato Accademico del 4 novembre 2019. Infine, alla luce delle scadenze relative all'offerta formativa 2020/21 trasmesse dal MIUR il 12 novembre 2019, con nota del Responsabile del settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca del 14 novembre 2019 concordata con il Delegato alla Didattica, sono state comunicate le scadenze definitive relative sia alle attività di AQ (Riesame ciclico, SMA, verifica schede insegnamento, Relazione Commissioni Paritetiche) sia ai tre processi sopra citati.
Per quanto riguarda l'attivazione dei nuovi Corsi di Studio, sono state presentate quattro distinte proposte: Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica (L-9), Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat sostenibile (L-21), Corso di Laurea in Tecnologie eco-sostenibili e Tossicologia Ambientale (L-29) e Corso di Laurea Magistrale in Economics and Behavioral Sciences (LM-56). Seguendo le indicazioni del documento del delegato alla Didattica, la progettazione delle proposte è avvenuta con il supporto fornito dal Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca, ha passato il vaglio di un audit congiunto del Nucleo di valutazione e del Presidio della Qualità e un parere preliminare rispetto ai Documenti di Progettazione e agli ordinamenti didattici delle proposte da parte del Nucleo nella riunione del 28 novembre 2019, e si è conclusa con il parere vincolante ai sensi del DM 6/2019 da parte del Nucleo di Valutazione sulla SUA-CdS definitiva nella riunione del 12 febbraio 2020. Tutte le proposte hanno ricevuto un parere positivo sull'ordinamento didattico entro il 18 febbraio 2020 e una valutazione preliminare di accreditamento da parte delle CEV ANVUR e, attualmente, sono in attesa della ricezione del decreto Ministeriale di Accreditamento.

Per quanto riguarda le richieste di modifica degli Ordinamenti Didattici dei corsi di Studio, complessivamente sono state presentate modifiche di ordinamento per solo 2 corsi di studio: Ingegneria dei sistemi edilizi (LM-24) e Scienze dell'alimentazione e salute (LM-61). Le motivazioni alla riprogettazione dei Corsi di Studio sono state esaminate dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12.02.2020 e, successivamente, entrambe le proposte sono state approvate dal CUN.

Per quanto riguarda la conferma di corsi di studio già attivati nel precedente a.a., la procedura, definita nel documento del delegato alla didattica del 10 ottobre 2019 e meglio dettagliata con le indicazioni operative del Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca e le linee guida del Presidio della Qualità, tenendo conto delle proroghe del MIUR dovuta all'emergenza COVID, è stata impostata attraverso la definizione delle seguenti scadenze. La prima scadenza, fissata per il 10 aprile 2020, ha riguardato la compilazione della sezione Qualità della SUA CdS a cura dei responsabili dei CdS e, contemporaneamente,

l'inserimento dell'offerta programmata ed erogata all'interno della banca dati U-GOV. Successivamente, dopo l'invio del flusso dei dati degli insegnamenti e dei docenti dalla banca dati UGOV-Didattica alla SUA CdS e una verifica dei quadri Qualità della SUA-CdS a cura del PQA, e una prima definizione dell'Offerta formativa 2020/21, sono state riaperte le banche dati UGOV-Didattica e SUA-CdS per modifiche e/o integrazioni e per l'inserimento dei Regolamenti Didattici CdS – nel frattempo approvati dai rispettivi Consigli – secondo una procedura informatizzata con scadenza fissata al 31 maggio 2020.

A livello di Ateneo, sono stati complessivamente presentati per l'offerta formativa 2020/2019 62 Corsi di Studio, incluse le nuove attivazioni, di cui 34 L, 5 LMCU e 23 LM.

1.2 Analisi requisiti di docenza

In tabella 1 sono riportati gli esiti della verifica dei requisiti di docenza, secondo le regole fissate all'allegato A del DM 6/2019, dei corsi attivati per l'a.a. 2020/2021 e inseriti in banca dati SUA CdS. Dall'esame dei dati, per tutti i corsi presentati per l'offerta 2019/2020 risultano verificati con successo sia il possesso dei requisiti di docenza in termini di numero e tipologia di docenti sia il requisito di docenza relativo al conferimento dell'incarico didattico. Non presenti docenti di riferimento fuori settore, al contrario rilevate alcune coperture senza il relativo incarico didattico (L-22 e LMCU-4).

Tabella 1 – Verifica rispetto requisiti di docenza 2020/2021

Classe	Corso di Studio	Utenza sostenibile prevista 2020	Num. classe	docenti riferimento 2020 (ex-ante)	docenza necessaria 2020
L-1	Beni Culturali	100	200	10	9
L-4	Design	80	180	9	9
L-9	Ingegneria Biomedica	180	100	9	9
L-10	Lettere	190	200	13	9
L-11	Lingue e letterature straniere	157	250	10	9
L-12	Mediazione linguistica e comunicazione interculturale	317	250	9.5	6
L-14	Servizi Giuridici per l'Impresa	97	200	9	9
L-18	Economia aziendale	103	250	9	9
L-18	Economia e Management	359	250	12	12
L-19 & L-5	Filosofia e Scienze dell'educazione	173	250	10	9
L-21	Scienze dell'Habitat sostenibile	80	180	11	9
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	430	180	11	11
L-23	Ingegneria delle costruzioni	70	180	9	9
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	638	250	22.5	22
L-29	Tecnologie eco-sostenibili e Tossicologia Ambientale	180	180	9	9
L-33	Economia e Informatica per l'Impresa	79	200	9	9
L-33	Economia e Commercio	124	200	9	9
L-33	Economia, Mercati e Sviluppo	75	200	10	9
L-34	Scienze geologiche	37	100	9	9
L-39	Servizio sociale	118	200	5.5	5
L-40	Sociologia e Criminologia	378	250	14	13
L/SNT1	Infermieristica – (Pescara	125	75	19	11
L/SNT1	Infermieristica – (Chieti)	75	75		
L/SNT1	Infermieristica – (Vasto)	50	75		
L/SNT1	Ostetricia	32	75	5	3
L/SNT2	Logopedia	26	75	5	5
L/SNT2	Fisioterapia	44	75	5	5
L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica	23	75	5	5
L/SNT2	Terapia occupazionale	25	75	5	5
L/SNT3	Dietistica	15	75	5	5
L/SNT3	Igiene dentale	16	75	5	5
L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perf. cardiovascolare	25	75	5	5

L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	16	75	6	5
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	37	75	5	5
L/SNT4	Assistenza sanitaria	40	75	6	5
L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	18	75	5	5
LM-2 & LM-89	Beni archeologici e storico-artistici	23	100	10	6
LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	100	100	16	15
LM-13	Farmacia	180	100	27.5	27
LM-14 & LM-15	Filologia, linguistica e tradizioni letterarie	78	100	12	6
LM-24	Ingegneria delle costruzioni	31	80	6	6
LM-37	Lingue, letterature e culture moderne	65	100	8	6
LM-38	Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale	125	100	9	7
LM-41	Medicina e chirurgia	190	60	61	57
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	46	60	18	18
LM-51	Psicologia	130	100	7	7
LM-51	Psicologia clinica e della salute	216	100	12	12
LM-56	Economia e commercio	49	100	6	6
LM-56	Management, Finanza e Sviluppo	8	100	6	6
LM-56	Economia e Business Analytics	15	100	6	6
LM-56	Economics and Behavioral Sciences	40	100	6	6
LM-61	Scienze dell'alimentazione e salute	65	65	6	6
LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	110	80	5	5
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche della Terra e dei Pianeti	19	65	6	6
LM-77	Economia Aziendale	72	100	6	6
LM-77	Digital Marketing	50	100	6	6
LM-77	Economia e Management	81	100	7.5	6
LM-78	Scienze filosofiche	16	100	6	6
LM-85	Scienze pedagogiche	46	100	6	6
LM-87	Politiche e management per il welfare	61	100	5	4
LM-88	Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità	106	100	7	6
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	36	50	4	4
LM-4 c.u.	Architettura	180	100	27	27
LM/SC-GIUR	Scienze Giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione imp.	100	100	6	6

Un ulteriore aspetto collegato alla verifica dei requisiti di docenza riguarda la verifica ex post della docenza necessaria. In particolare, l'art. 4 c.5 del DM 6/2019 prevede che: "*L'accreditamento si intende confermato qualora l'esito della verifica di cui al comma 4, sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa. Esclusivamente qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accreditamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all'a.a. 2022/2023, e successivamente per un solo anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza. L'accreditamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere in tal caso proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza, per le Università statali a condizione che abbiano un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1, come di seguito riportato:… Sarà comunque monitorato ex post il quadro complessivo dell'offerta formativa che ne deriva, al fine del raggiungimento della piena sostenibilità e dell'accreditamento periodico di cui all'art.5*.

Dalla verifica per l'anno accademico 2019/20, pubblicata in una sezione dedicata della SUA-CdS 2020/21 nel mese di marzo è inizialmente emersa una carenza di docenti per tre Corsi di Studio: i Corsi di Laurea in Infermieristica L-SNT/1 (con un fabbisogno di docenti pari a 21 contro le 20 unità inserite in sede di chiusura della SUA CdS), il Corso di Laurea Magistrale in Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale LM-38 (con un fabbisogno di docenti pari a 7 contro le 6,5 unità inserite in sede di chiusura della SUA CdS) e il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (con un fabbisogno di docenti pari a 59 contro le 58,5 unità inserite in sede di chiusura della SUA CdS). Sebbene, nel corso del mese di marzo u.s. le tre problematiche siano state risolte inserendo nelle SUA-CdS dei rispettivi CdS (appositamente riaperte al MUR) le unità di docenti di riferimento mancanti, a seguito dell'immatricolazione dal parte dell'Ateneo di ulteriori studenti durante il mese di aprile, la verifica finale del MIUR effettuata in data 5 maggio 2020 ha

rilevato una carenza di docenti per il Corso di Laurea Magistrale in Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale LM-38 (con un fabbisogno di docenti pari a 8 contro le 7 unità inserite nella SUA CdS nella riapertura del mese di marzo u.s.) che ha portato il MIUR a considerare l'Ateneo inadempiente riguardo il rispetto dei requisiti di docenza per effetto dell'aumento del numero di iscritti oltre il limite massimo della classe e a chiedere formalmente (con nota del Direttore della Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio) il ritiro di due delle quattro richieste di attivazione di nuovi Corsi di Studio ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del Decreto ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6.

Dalla verifica ex-post si rileva anche una nuova significativa carenza di docenti nel Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (con un fabbisogno di docenti pari a 63 contro le 59,5 unità inserite in sede di chiusura della SUA CdS) non presa in considerazione dal MIUR in quanto il DM 6/2019 prevede che quanto stabilito dall'art. 4 co. 5 non si applichi ai Corsi di Studio a programmazione nazionale. Nel corso del mese di maggio u.s. la problematica è stata risolta comunicando alla Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio del MUR un ulteriore docente di riferimento ancora disponibile in Ateneo per il Corso di Laurea Magistrale in Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale.

In tabella 2 sono riportati gli esiti della verifica, dopo le modifiche apportate dal CINECA, disponibile all'interno della banca dati SUA CdS.

Tabella 2 - Verifica rispetto requisiti di docenza ex post 2019/2020

Classe	CdS	docenti riferimento 2019 (ex-ante)	docenza necessaria 2019 (ex-post)
L-1	Beni Culturali	10.5	9
L-4	Design	10	9
L-10	Lettere	15	9
L-11	Lingue e letterature straniere	10	9
L-12	Mediazione linguistica e comunicazione interculturale	12	6
L-14	Servizi Giuridici per l'Impresa	9	9
L-18	Economia aziendale	9	9
L-18	Economia e Management	13	12
L-19 & L-5	Filosofia e Scienze dell'educazione	9	9
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	11	10
L-23	Ingegneria delle costruzioni	9.5	9
L-24	Scienze E Tecniche Psicologiche	22	20
L-33	Economia e Informatica per l'Impresa	9	9
L-33	Economia e Commercio	9	9
L-33	Economia, Mercati e Sviluppo	10.5	9
L-34	Scienze Geologiche	9	9
L-39	Servizio sociale	6.5	5
L-40	Sociologia e Criminologia	13,5	3
L/SNT1	Infermieristica	21	19
L/SNT1	Ostetricia	5	5
L/SNT2	Fisioterapia	5	5
L/SNT2	Logopedia	5	5
L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica	5	5
L/SNT2	Terapia occupazionale	5	5
L/SNT3	Dietistica	5	5
L/SNT3	Igiene dentale	5	5
L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	5	5
L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	5.5	5
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	5	5
L/SNT4	Assistenza sanitaria	5	5
L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	5	5
LM-2 & LM-89	Beni archeologici e storico-artistici	8	6

LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	16	15
LM-13	Farmacia	30	21
LM-14 & LM-15	Filologia, linguistica e tradizioni letterarie	13.5	6
LM-24	Ingegneria delle costruzioni	8	6
LM-37	Lingue, letterature e culture moderne	9.5	6
LM-38	Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale	8	8
LM-41	Medicina e chirurgia	59,5	63
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	18	18
LM-51	Psicologia	7	6
LM-51	Psicologia Clinica e della Salute	12	11
LM-56	Economia e Business Analytics	6	6
LM-56	Economia e commercio	7	6
LM-56	Management, Finanza e Sviluppo	6,5	6
LM-61	Scienze dell'alimentazione e salute	6	6
LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	5	5
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche della Terra e dei Pianeti	6	6
LM-77	Digital Marketing	6	6
LM-77	Economia Aziendale	6	6
LM-77	Economia e Management	10.5	6
LM-78	Scienze filosofiche	6	6
LM-85	Scienze pedagogiche	6	6
LM-87	Politiche e management per il welfare	5	4
LM-88	Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità	6	6
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	4	4
LM-4 c.u.	Architettura	32	15
LM/SC-GIUR	Scienze Giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa	6	6

1.3 Verifica limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e controllo diversificazione e condivisione CFU

I vincoli relativi alla limitazione alla parcellizzazione delle attività didattiche presenti all'Allegato A punto c) del DM 6/2019 prevedono che: "*gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun Corso di Studio nelle classi definite in attuazione del DM 270/2004, vengono organizzati in modo che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti o, comunque, non meno di 5 crediti, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti*". Altresì, il legislatore ha anche previsto alcune eccezioni.

A tal riguardo, si segnala che con nota Prot. 27964 del 13.05.2019 il Responsabile del Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca ha trasmesso al Nucleo di Valutazione il prospetto riepilogativo delle criticità emerse dal controllo effettuato all'interno della banca dati SUA CdS (Tabella 3).

Tabella 3 – Verifica parcellizzazione insegnamenti

CdS	Insegnamenti
SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA L-14	diritto internazionale c (2 anno) - 3 cfu taf c - (modulo di diritto internazionale - cfu 9)
ECONOMIA AZIENDALE L-18	programmazione e controllo c (3 anno) - 3 cfu - taf c - (modulo di programmazione e controllo - cfu 9)
	programmazione e controllo c (3 anno) - 3 cfu - taf c - (modulo di programmazione e controllo - cfu 9)
	diritto commerciale ii modulo (2 anno) - 3 cfu - taf c - (modulo di diritto commerciale - cfu 9)
	ragioneria ii iimodulo (3 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di ragioneria 2 - cfu 9)

SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE L-22	biomeccanica (+ basi di bioingegneria) (1 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di controllo e apprendimento motorio - cfu 11)
	sociologia generale (1 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di basi psico-sociali e pedagogia dello sport - cfu 15)
	psicologia generale (e dello sviluppo) (1 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di basi psico-sociali e pedagogia dello sport - cfu 15)
	farmacologia e tossicologia dello sport (3 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di principi di medicina applicata alle scienze motorie - cfu 7)
	adattamenti cardiovascolari all'esercizio fisico (3 anno) - 4 cfu - taf c (modulo di principi di medicina applicata alle scienze motorie - cfu 7)
	istologia (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di anatomia umana - cfu 11)
	lingua inglese (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di lingua inglese - cfu 6)
	endocrinologia (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di patologia generale ed endocrinologia - cfu 6)
	patologia generale (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di patologia generale ed endocrinologia - cfu 6)
	igiene (3 anno) - 4 cfu - taf c
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE L-24	sociologia (1 anno) - 5 cfu - taf a
	pedagogia (1 anno) - 5 cfu - taf a
	storia della filosofia (1 anno) - 5 cfu - taf a
	modulo biologia (cognomi a-de) (1 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di fondamenti biogenetici - cfu 10)
	modulo biologia (cognomi di-m) (1 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di fondamenti biogenetici - cfu 10)
	modulo biologia (cognomi n-z) (1 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di fondamenti biogenetici - cfu 10)
	fondamenti di neuropsicofarmacologia (3 anno) - 4 cfu - taf c
	elementi di fisiologia (cognomi a-h) (3 anno) - 4 cfu taf c
	elementi di fisiologia (cognomi i-z) (3 anno) - 4 cfu taf c
	elementi di psichiatria (3 anno) - 4 cfu -taf c
ECONOMIA E INFORMATICA PER L'IMPRESA L-33	basi di dati (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di basi di dati 6 cfu)
	laboratorio di basi di dati (cognomi a-l) (1 anno) - 3 cfu taf c (modulo di basi di dati - 6 cfu)
	laboratorio di basi di dati (cognomi m-z) (1 anno) - 3 cfu taf c (modulo di basi di dati - 6 cfu)
	laboratorio di programmazione 1 (cognomi a-l) (1 anno) - 3 cfu taf c (modulo di programmazione e algoritmi 1 - cfu 9)
	laboratorio di programmazione 1 (cognomi m-z) (1 anno) - 3 cfu taf c (modulo di programmazione e algoritmi 1 - cfu 9)
	sistemi operativi e web (cognomi a-l) (1 anno) - 3 cfu taf c (modulo di fondamenti di informatica - cfu 9)
	sistemi operativi e web (cognomi m-z) (1 anno) - 3 cfu taf c (modulo di fondamenti di informatica - cfu 9)
	laboratorio di programmazione web (cognomi a-l) (2 anno) - 3 cfu taf c (modulo di programmazione web - cfu 6)
	laboratorio di programmazione web (cognomi m-z) (2 anno) - 3 cfu taf c (modulo di programmazione web - cfu 6)
	laboratorio di programmazione 2 (cognomi a-l) (2 anno) - 3 cfu taf c (modulo di programmazione e algoritmi 2 - cfu 9)
	laboratorio di programmazione 2 (cognomi m-z) (2 anno) - 3 cfu taf c (modulo di programmazione e algoritmi 2 - cfu 9)
	programmazione web (2 anno) - 3 cfu -taf c (modulo di programmazione web - cfu 6)
ECONOMIA E COMMERCIO L-33	analisi reale (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di matematica per l'economia - cfu 6)
	teoria delle funzioni (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di matematica per l'economia - cfu 6)

SERVIZIO SOCIALE L-39	teorie del welfare e interventi sociali b (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di teorie del welfare e interventi sociali- cfu 9)
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE LM-13	matematica (1 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di matematica e elementi di statistica - cfu 9)
	anatomia umana (1 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di biologia animale e anatomia umana cfu 10)
	biologia animale (1 anno) - 5 cfu -taf a (modulo di biologia animale e anatomia umana cfu 10)
	microbiologia (2 anno) - 5 cfu - taf a
	patologia generale (3 anno) - 5 cfu - taf a
	biologia vegetale (1 anno) - 5 cfu - taf b (modulo di c.i. biologia vegetale e farmacognosia - cfu 10)
	farmacognosia (1 anno) - 5 cfu - taf b (modulo di c.i. biologia vegetale e farmacognosia - cfu 10)
	elementi di statistica (1 anno) - 4 cfu - taf c (modulo di matematica e elementi di statistica - cfu 9)
FARMACIA LM-13	5a. patologia generale (cognomi a-g) (3 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di patologia generale - cfu 11)
	5a. patologia generale (cognomi h-z) (3 anno) - 5 cfu - taf a (modulo di patologia generale - cfu 11)
	elementi di statistica (1 anno) - 2 cfu -taf c (modulo di matematica e elementi di statistica - cfu 8)
PSICOLOGIA LM-51	fondamenti neurofisiologici dei disturbi mentali (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di fondamenti neurofisiologici e psicopatologici dei disturbi mentali- cfu 6)
	biologia evoluzionistica (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di genetica del comportamento e biologia evoluzionistica - cfu 6)
	genetica del comportamento (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di genetica del comportamento e biologia evoluzionistica - cfu 6)
	fondamenti psicopatologici dei disturbi mentali (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di fondamenti neurofisiologici e psicopatologici dei disturbi mentali - cfu 6)
PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE LM-51	fondamenti di psicofarmacologia (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di meccanismi biomedici dell'attivita' mentale - cfu 12)
	fondamenti di genetica clinica (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di meccanismi biomedici dell'attivita' mentale - cfu 12)
	fondamenti di psichiatria (1 anno) - 2 cfu - taf c (modulo di meccanismi biomedici dell'attivita' mentale - cfu 12)
	fondamenti di neuropsichiatria infantile (1 anno) - 2 cfu - taf c (modulo di meccanismi biomedici dell'attivita' mentale - cfu 12)
	fondamenti molecolari dell'attivita' mentale (1 anno) - 2 cfu - taf c (modulo di meccanismi biomedici dell'attivita' mentale - cfu 12)
ECONOMIA E BUSINESS ANALYTICS LM-56	database (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di big data - cfu 9)
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E SALUTE LM-61	microbiologia generale (1 anno) - 5 cfu - taf b (modulo di microbiologia generale e microbiologia degli alimenti - cfu 10)
	scienze dell'alimentazione (1 anno) - 5 cfu - taf b
	igiene generale e applicata (1 anno) - 5 cfu - taf b
	alimentazione perinatale e in eta' pediatrica (2 anno) - 5 cfu - taf b (modulo di nutrizione pediatrica e immunotossicologia - cfu 8)
	malattie apparato digerente (2 anno) - 5 cfu - taf b (modulo di principi di medicina e alimentazione - cfu 10)
	medicina interna (2 anno) - 5 cfu - taf b (modulo di principi di medicina e alimentazione - cfu 10)
	farmacologia degli alimenti e dei composti alimentari (2 anno) - 5 cfu - taf b (modulo di farmacologia, tossicologia e botanica alimentare - cfu 11)
	chimica degli alimenti (1 anno) - 5 cfu - taf b (modulo di chimica e tecnologia degli alimenti - cfu 11)
	microbiologia degli alimenti (1 anno) - 5 cfu - taf b (modulo di microbiologia generale e microbiologia degli alimenti- cfu 10)

	biochimica degli alimenti (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di biochimica della nutrizione - cfu 9)
	tossicologia degli alimenti (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di farmacologia, tossicologia e botanica alimentare - cfu 11)
	botanica della dieta mediterranea (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di farmacologia, tossicologia e botanica alimentare - cfu 11)
	alimentazione, attivita' fisica e sportiva (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di nutrizione in odontostomatologia e medicina dello sport - cfu 6)
	alimentazione e cavo orale (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di nutrizione in odontostomatologia e medicina dello sport - cfu 6)
	immunotossicologia alimentare (2 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di nutrizione pediatrica e immunotossicologia - cfu 8)
SCIENZE PEDAGOGICHE LM-85	letteratura inglese ii (1 anno) - 3 cfu - taf c (modulo di letteratura inglese - cfu 9)
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE L-19 & L-15	pedagogia sperimentale 2 (2 anno) - 3 cfu - taf b (modulo di pedagogia sperimentale - cfu 9)

Successivamente, con nota Prot. 31177 del 29.05.2020 da parte del Delegato alla Didattica, Prof. Fedele Cuculo, i Corsi di Studio sono stati invitati ad adeguarsi alle prescrizioni normative entro la chiusura della banca dati ed hanno provveduto con apposite delibere dei rispettivi Consigli a motivare l'attivazione di insegnamenti affini con meno di 6 CFU e di insegnamenti di base e caratterizzanti con 5 CFU, in quest'ultimo caso chiedendone contestualmente l'approvazione al Senato Accademico.

Per quanto riguarda, infine, la verifica della condivisione nei Corsi di Studio e nei curricula della classe di 60 CFU sui settori obbligatori delle attività di base e caratterizzanti (D.M. 270 art.11, §7 lettera a) è stata eseguita all'interno della banca dati SUA CdS, utilizzando sia il controllo per ambiti sia per settori. Per tutti i Corsi di Studio e rispettivi curricula riportati in tabella 3 è rispettata la condivisione di almeno 60 CFU. Mentre, la verifica della diversificazione nei Corsi di Studio e nei curricula della classe di 40 CFU per le lauree triennali e 30 CFU per le lauree magistrali (decreti sulle classi art.1, §2 e D.M. 26 luglio 2007, n. 386 Linee guida pag.11) è stata eseguita all'interno della banca dati SUA CdS, utilizzando sia il controllo per ambiti sia per settori (Tabella 3). Per tutti i Corsi di Studio e rispettivi curricula riportati in tabella 8 è rispettata la diversificazione di almeno 40 - 30 CFU.

Tabella 3 - Condivisione e diversificazione CFU

CdS	Curriculum	Condivisione 60 CFU	Diversificazione 40 CFU	Diversificazione 30 CFU
ECONOMIA AZIENDALE L-18	Gestione Aziendale Gestione Ambientale Professionale	SI	SI	_
ECONOMIA E COMMERCIO L-33	Economia e commercio Economia e finanza	SI	SI	_
PSICOLOGIA LM-51	Neuroscienze Cognitive Psicologia dello sviluppo Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni	_	_	SI
PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE LM-51	_	_	_	SI
ECONOMIA E BUSINESS ANALYTICS LM-56				SI
ECONOMIA E MANAGEMENT L-18	_	SI	SI	_
ECONOMIA, MERCATI E SVILUPPO L- 33	_	SI	SI	
ECONOMICS AND BEHAVIORAL SCIENCES LM-56	_	_	_	SI
ECONOMIA E COMMERCIO LM-56	_	_	_	SI
MANAGEMENT, FINANZA E SVILUPPO LM-56	_	_	_	SI
ECONOMIA AZIENDALE LM-77	_	_	_	SI
DIGITAL MARKETING M-77	_	_	_	SI

2. Sostenibilità dell'Offerta Formativa

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione riporta un'attenta valutazione della sostenibilità dell'offerta Formativa dell'Ateneo analizzata sotto diversi punti di vista. Alla base della sostenibilità dell'offerta formativa, l'attuale normativa universitaria prevede la presenza di una sostenibilità economico-finanziaria come definito negli art. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 49/2012 e ripreso negli indicatori di cui all'allegato E del D.M. 6/201.

Sebbene il DM 6/2019, rispetto al DM 1059/2013, non preveda più il fattore DID fra i requisiti di assicurazione della qualità, tale parametro rimane rilevante per l'ANVUR. Nelle nuove Linee Guida AVA 2.0 del 10 agosto 2017 il punto di attenzione sulla sostenibilità della didattica rimane infatti parte dell'indicatore R1.C3. Vista l'attivazione in Ateneo a partire dall'a.a. 2020/21 di uno strumento di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata a livello di Ateneo e dei diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, in questo paragrafo il Nucleo riporta un'attenta valutazione della sostenibilità della didattica a livello di Ateneo e di Dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione prende, inoltre, in considerazione il carico didattico dei docenti e il quoziente studenti/docenti equivalenti che rientrano fra gli aspetti da considerare dell'indicatore R1.C3 delle nuove linee guida AVA 2.0, e l'impatto del turn over sui requisiti di docenza.

2.1 Sostenibilità Economico-finanziaria

Nella tabella successiva sono riportati gli indicatori previsti al "Gruppo D – Sostenibilità Economica Finanziaria" di cui all'allegato E del D.M. 987/2016 all'allegato E rilevati nella banca dati PROPER.

Tabella 4 - Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria per gli anni 2013-2018

Indicatore	Anno	Ateneo
ISEF	2013	1,22%
	2014	1,30%
	2015	1,38%
	2016	1,46%
	2017	1.50%
	2018	1.38%
IDEB	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	0,00%
	2016	0,00%
	2017	0,00%
	2018	0,00%
IP	2013	66,66%
	2014	63,23%
	2015	59,27%
	2016	56,04%
	2017	54.76%
	2018	59.23%

Gli indicatori previsti ISEF (Indicatore per la Sostenibilità Economica Finanziaria), IDEB (Indicatore di Indebitamento) e IP (Indicatore per la spesa di personale) mostrano, dopo un trend in continuo miglioramento dal 2013 al 2017, un significativo peggioramento nel 2018 tornando sostanzialmente ai valori del 2015, pur rimanendo ampiamente nei limiti previsti dal D. Lgs. 49/2012.

2.2 Valutazione della quantità di ore di docenza assistita erogata a livello di Ateneo e dei Dipartimenti

L'indicatore relativo alla sostenibilità, inteso come limite di ore di didattica massima assistita erogata, era un vincolo previsto nei requisiti di accreditamento delle sedi introdotto con il D.M. 47/2013. Attualmente il vincolo non viene più previsto dal DM. 6 del 7 gennaio 2019, confermando quanto previsto dal precedente DM n. 987 del 12 dicembre 2016. Tuttavia l'indicatore continua ad essere previsto dalle nuove Linee Guida ANVUR relative a "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", come punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica: "*l'Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile*". L'indicatore è verificato a livello di normativa dalla banca dati ministeriale Offerta Formativa attraverso il numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo (DID), calcolato sommando le seguenti voci:

- Num. professori a tempo pieno x 120 ore;
- Num. professori a tempo definito x 90 ore;
- Num. ricercatori universitari x 60 ore;
- max 30% contratti e affidamenti.

Questo dato viene quindi confrontato con il numero di ore effettive di didattica calcolate sulla base della Scheda SUA-CdS negli ultimi 5 anni, e presenti in un'apposita sezione della Scheda, per verificarne la sostenibilità e il trend temporale. Per l'anno accademico 2020/21, a seguito dell'attivazione in Ateneo dell'applicativo IN.G.R.I.D., sviluppato dal Settore sistemi informativi U-GOV didattica e ricerca, che permette il monitoraggio in tempo reale delle ore erogate negli insegnamenti di tutti i CdS come inserite nella banca dati U-GOV didattica, la sostenibilità dell'offerta formativa è stata calcolata anche con i dati tratti dal suddetto applicativo. Nella tabella 5 si riporta un'analisi storica della DID dell'ultimo quinquennio.

Tabella 5 - Serie storica sostenibilità dell'offerta formativa

Calcolo teorico	*2016/17*	*2017/18*	*2018/19*	*2019/20*[1]	*2020/21 SUA-CdS*	*2020/21 INGRID*
Ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno (120 ore)	44.640	47.880	50.280	56.520	58.560	54.960
Ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito (90 ore)	1.710	1.890	1.800	1.620	1.710	3.060
Ore di didattica assistita riferita a Ricercatori (60 ore)	16.200	14.460	13.080	18.060	16.020	14.160
Ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max 30%)	18.765	19.269	19.548	22.860	22.887	21.654
Totale ore effettive	**81.315**	**83.499**	**84.708**	**99.060**	**99.177**	**93.834**
Dato effettivo	*2016/17*	*2017/18*	*2018/19*	*2019/20*	*2020/21*	*2020/21*
Ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno	43.219	53.538,5	64.069	56.621	60.915,5	57.630,5
Ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito	1.510	2.015	2.205	1.636	1802	3229,5
Ore di didattica assistita riferita a Ricercatori	23.443	22.359	20.759	19.621	16.915,5	17.055
Ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza	12.242,5[2]	16.864,5	17.978	19.094	8.280,5	8.604,5
Ore di didattica assistita a docente non definito	-	-	-	4.665	19.189	15.392
Ore indicate per "stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali"	-	-	-	428	-	242
Totale ore erogate	**80.415**	**94.777**	**105.011**	**101.637**	**107.102,5**	**101.913,5**

Ore non conteggiate per attività di tirocinio	27.229	27.786	28.517	29.427,4	30.397	29228
Differenza fra teorico e effettivo						
Ore erogate totali-DID	- 900	+ 11.278	+20.303	+2577	+7.925,5	8079,5
Ore erogate totali-DID %	- 1,1 %	+ 13,5 %	+ 24,0 %	+ 2,6 %	+8.0%	8,6%

[1] Dati definitivi MIUR dopo la richiesta da parte dell'Ateneo di modificare la didattica erogata inserita nella SUA-CdS alla scadenza del 15 giugno 2019 in seguito alla segnalazione del Nucleo di Valutazione nella sua relazione sull'offerta formativa 2019/20 del 15 luglio 2019. [2]Per l'a.a. 2016/2017, sono escluse dal conteggio della didattica erogata per contratto, affidamento o supplenza i Corsi di Studio relativi alle Professioni sanitarie, Scienze motorie, Scienze della Formazione, Servizio Sociale, Mediazione linguistica e traduzione e interpretariato e le attività di tirocinio.

Si rileva innanzitutto per l'a.a. 2020/21 un significativo discostamento fra i dati delle ore effettive di didattica erogata presenti nella SUA-CdS e quelli ottenuti da INGRID, rispettivamente 107.102,5 contro 101.913,5 ore. Tale scostamento e dovuto all'aggiornamento dei dati da parte dei responsabili dei Dipartimenti e delle Scuole nella banca dati U-GOV Didattica successivamente all'ultimo riversamento dei dati nella banca dati ministeriale SUA-CdS, risalente a fine maggio u.s., e si prevede che scomparirà entro la scadenza ministeriale per la chiusura della SUA-CdS, 15 luglio p.v., non appena sarà effettuato il nuovo riversamento dei dati, successivamente all'aggiustamento da parte delle strutture competenti sulla base del monitoraggio effettuato dal Presidio della qualità e comunicato alle strutture competenti in data 17 giugno 2020. Per questo motivo, per quanto riguarda la didattica erogata nell'a.a. 2020/21, nel seguito si farà riferimento ai dati tratti dall'operativo INGRID, che permette inoltre, a differenza della SUA-CdS, un'analisi in termini di contributi dei vari dipartimenti alle ore erogate complessive. Resta, tuttavia, uno scostamento del numero massimo di ore erogabili, dovuto al maggior numero di docenti rilevati nella SUA-CdS che, a differenza di INGRID, oltre ai docenti attualmente in servizio considera anche i bandi di concorso pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Si rileva inoltre che per l'a.a. 2020/21 l'operativo INGRID indica la presenza di ben 15392 ore di didattica assistita a docente non definito (poco più ne indica anche la SUA-CdS) a quasi due settimane dalla scadenza ministeriale per la chiusura della SUA-CdS Sezione amministrazione, per quanto riguarda la Didattica erogata dai Docenti titolari di insegnamento incardinati presso l'ateneo.

Si raccomanda al Delegato alla Didattica e al Presidio della qualità, l'organo preposto "sovraintendere al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per la Didattica" di verificare le motivazioni alla base di questo ritardo nella individuazione di tutti i Docenti titolari di insegnamento incardinati presso l'ateneo.

Passando all'esame dei dati, si rileva nel quadriennio considerato un consistente aumento del totale delle ore erogate con un aumento del 30,6% nel triennio 2016/2017 - 2018/2019, a fronte di un aumento nello stesso periodo del numero di ore teoricamente erogabili pari solo al 4,2%. Tale fenomeno è solo parzialmente riconducile all'incremento del numero di Corsi di Studio offerti dall'Ateneo, 1 Corso di Laurea e 2 Corsi di laurea magistrale, in quanto, come rilevato nella relazione del Nucleo di valutazione per l'anno 2018, l'aumento è collegato prioritariamente all'applicazione del regolamento di Ateneo adottato nel corso dell'anno 2017 relativo ai doveri accademici[1], e ai collegati effetti sui carichi didattici, che ha contribuito in modo sostanziale ad un ampliamento dell'offerta erogata sulla base dell'obbligo del raggiungimento del numero di ore minimo imposto. A partire dall'a.a. 2019/2020, dopo la rilevazione delle iniziali problematiche di un ulteriore aumento delle ore di didattica erogata presenti nella SUA-CdS da parte del Nucleo nella seduta del 15 luglio 2019, la situazione è migliorata con un'attenta rimodulazione della didattica erogata dai

[1] *Regolamento sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori, sulle modalità di autocertificazione, verifica e valutazione dei compiti didattici e di servizio agli studenti, nonché di verifica dell'attività di ricerca* emanato con D.R. n. 597 del 15.02.2017 e modificato con D.R. n. 3585 del 03.08.2018.

CdS seguita dalla modifica della banca dati U-GOV didattica e, previa richiesta al MIUR nel mese di ottobre 2019, della riapertura della SUA-CdS 2019/20. Infatti nell'a.a. 2019/20 la didattica effettivamente erogata, come risulta attualmente da SUA-CdS, supera solo del 2,6% la didattica massima erogabile a fronte di un superamento del 24,0% nell'a.a. 2018/19. Dal 2020/21, sulla scorta delle problematiche riscontrate, è stato sviluppato l'apposito operativo INGRID per permettere in monitoraggio in tempo reale del la quantità di didattica erogata dai CdS al Presidio della qualità e agli uffici competenti, ed ex post al Nucleo di valutazione per la sua Relazione al CdA, come previsto da statuto, e la Relazione annuale AVA, prevista dal D.Lgs. 19/2012, da inviare all'ANVUR. Si rileva, tuttavia, che le ore di didattica erogata per l'a.a. 2020/21 – sia quelle inserite nella SUA-CdS sia quelle monitorate su U-GOV didattica tramite INGRID – sono tornate a superare significativamente le ore massime erogabili rispetto all'a.a 2019/20, rispettivamente del 8,6 e 8,0%. Sebbene, tale superamento sia in parte giustificabile dall'emergenza per l'epidemia COVID-19 che ha reso difficoltoso il monitoraggio e soprattutto le comunicazioni fra Presidio della Qualità e le strutture didattiche competenti, si raccomanda al Delegato alla Didattica e al Presidio della Qualità una maggiore attenzione nell'utilizzo dell'operativo INGRID al fine non solo di monitorare la didattica erogata ma soprattutto di adoperarsi ad indirizzare correttamente le definizione dell'offerta formativa all'interno dei Dipartimenti e delle Scuole.

Da un'analisi più approfondita a livello di singoli insegnamenti, si rileva che le motivazioni per il superamento restano sostanzialmente, anche se in misura molto inferiore, quelle rilevate dal Nucleo nelle Relazioni sull'offerta formativa per gli a.a. 2018/19 e 2019/20:

- l'attivazione di un numero elevato di insegnamenti a scelta, tipologia D, senza una verifica da parte dell'Ateno del numero di studenti che li abbiano effettivamente inseriti nel proprio piano di studi;
- l'attivazione da parte di alcuni CdS di più curricula, con replicazione di diversi insegnamenti, anche in presenza di un numero esiguo di immatricolati;
- il ricorso sempre più frequente allo sdoppiamento in canali anche laddove il numero di immatricolati non raggiunge un valore doppio rispetto a quello della numerosità massima della classe ovvero in assenza di laboratori connessi all'insegnamento;
- l'attribuzione da parte di alcuni dipartimenti di un numero di ore di didattica frontale per CFU superiore a quella previste dal regolamento didattico (da 6 a 8 per gli insegnamenti regolari ovvero da 10 a 12 per laboratori ed esercitazioni, esclusi i CdS di area sanitaria regolati da diversa normativa).

ll documento programmatico del Delegato alla Didattica approvato dal Senato Accademico il 12 novembre 2019 ha posto dei limiti ad alcuni di questi aspetti ma non tutti i Dipartimenti si sono adeguati.

A tal proposito, si raccomanda alle strutture didattiche di monitorare il superamento delle ore di didattica frontale per CFU previsto dal Regolamento didattico in funzione della tipologia degli insegnamenti, motivandone l'utilità ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Si raccomanda inoltre di verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, e in particolare:

- Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di laurea magistrale), che all'art. 1, comma 9 prevede che "insegnamenti corrispondenti ad almeno 60 crediti siano tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo"
- Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi delle lauree), che all'art. 1, comma 9 prevede che "insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 crediti siano tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo".

Analisi della sostenibilità della Didattica per Dipartimento

Sfruttando le potenzialità dell'applicativo INGRID, al fine di offrire un contributo nell'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa, si riporta di seguito la distribuzione delle ore di didattica previste ripartite per singolo Dipartimento, distinte tra ore affidate a docenti di ruolo e ore coperte da docenti esterni, riferita alla verifica sulla sostenibilità 2020/2021. In tabella 6 è calcato il numero massimo di ore di didattica sostenibili, sulla base del corpo docente in ruolo, utilizzando le riduzioni concesse o per applicazioni del Regolamento di Ateneo sui doveri didattici o per applicazione delle riduzioni nel caso di scelta da parte dei docenti dell'opzione per il tempo definito. Per quanto riguarda le ore teoriche per affidamenti e contratti è stato applicato il coefficiente del 30% sulle ore erogabili dai docenti di ruolo. Si segnala che il valore complessivo, per definizione, risulta leggermente difforme rispetto al valore calcolato utilizzando i parametri ex DID nella tabella precedente.

Tabella 6 - Numero massimo di ore di didattica sostenibili, sulla base del corpo docente in ruolo

	Docenti al 11/06/2020 (*)		**Numero massimo di ore sostenibili**		
	Ordinari e associati	**Ricercatori**	**Docenti di ruolo (**)**	**Affidamenti e contratti**	**Ore totali**
Architettura	33	14	4800	1440	6240
Economia	39	10	5280	1584	6864
Economia aziendale	25	16	3960	1188	5148
Farmacia	26	30	4920	1476	6396
Ingegneria e geologia	35	17	5220	1566	6786
Lettere, arti e scienze sociali	44	11	5940	1782	7722
Lingue, letterature e culture moderne	30	11	4260	1278	5538
Medicina e scienze dell'invecchiamento	49	28	7560	2268	9828
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	43	23	6540	1962	8502
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	32	15	4740	1422	6162
Scienze giuridiche e sociali	34	9	4620	1386	6006
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	71	41	10980	3294	14274
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	30	12	4320	1296	5616
Totale	491	237	73140	21942	95082

(*) Docenti in ruolo fonte: http://cercauniversita.cineca.it.
(**) Sono calcolate convenzionalmente 120 ore per ogni ordinario e associato, 60 ore per ogni ricercatore al netto delle riduzioni previste da Regolamento doveri didattici e per le opzioni a tempo definito.

Nella tabella 7 sono state conteggiate per dipartimento le ore erogate dai docenti afferenti su tutta l'offerta dell'Ateneo 2020/2021. Altresì, sono state, conteggiate sempre per dipartimento, le ore erogate con coperture per affidamenti e contratti esterni. Si precisa che, come previsto dalla normativa, il totale delle ore

erogate non contempla le ore riferite alle attività di tirocinio. Sempre nella stessa tabella si riporta la percentuale di ore esterne calcolato sulle ore interne.

Tabella 7 - Numero di ore erogate dai docenti afferenti ai dipartimenti e ore erogate da affidamenti esterni*

Dipartimento	Ore erogate da docenti di ruolo	Ore erogate da affidamenti e contratti	Totale ore erogate	% ore esterne su ore interne
Architettura	6136	1200	7336	19,56%
Economia	7331	1608	8939	21,93%
Economia aziendale	4722	1110	5832	23,51%
Farmacia	6131	261	6392	4,26%
Ingegneria e geologia	7206	1224	8430	16,99%
Lettere, arti e scienze sociali	6494	1349	7843	20,77%
Lingue, letterature e culture moderne	5484	3750	9234	68,38%
Medicina e scienze dell'invecchiamento	9094	6942,5	16036,5	76,34%
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	2856	1675	4531	58,65%
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	5730	759	6489	13,25%
Scienze giuridiche e sociali	4356	1240	5596	28,47%
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	8795	1386	10181	15,76%
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	3376	1740	5116	51,54%
Totale	77711	24244,5	101955,5	31,20%

(*) Fonte dati: INGRID da U-Gov Didattica

Nella tabella 8 si riporta il confronto tra ore di didattica sostenibile e ore di didattica erogate totali mentre nella tabella 9 e 10 si riportano rispettivamente i confronti fra i relativi contributi attribuibili ai docenti di riferimento e agli affidamenti esterni.

Tabella 8 - Confronto tra ore di didattica sostenibile e ore di didattica erogate

	Valore massimo ore sostenibili	Ore erogate	Differenza	Rapporto ore erogate su ore erogabili
Architettura	6240	7336	1096	1,18
Economia	6864	8939	2075	1,30
Economia aziendale	5148	5832	684	1,13
Farmacia	6396	6392	-4	1,00
Ingegneria e geologia	6786	8430	1644	1,24
Lettere, arti e scienze sociali	7722	7843	121	1,02
Lingue, letterature e culture moderne	5538	9234	3696	1,67
Medicina e scienze dell'invecchiamento	9828	16036,5	6208,5	1,63
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	8502	4531	-3971	0,53
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	6162	6489	327	1,05
Scienze giuridiche e sociali	6006	5596	-410	0,93
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	14274	10181	-4093	0,71
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	5616	5116	-500	0,91
Totale	95082	101955,5	6873,5	1,07

Tabella 9 - Confronto tra ore di didattica sostenibile e ore di didattica erogate da docenti di ruolo

	Valore massimo ore sostenibili da docenti di ruolo	Ore erogate da docenti di ruolo	Differenza	Rapporto ore erogate su ore erogabili
Architettura	4800	6136	1336	1,28
Economia	5280	7331	2051	1,39
Economia aziendale	3960	4722	762	1,19
Farmacia	4920	6131	1211	1,25
Ingegneria e geologia	5220	7206	1986	1,38
Lettere, arti e scienze sociali	5940	6494	554	1,09
Lingue, letterature e culture moderne	4260	5484	1224	1,29
Medicina e scienze dell'invecchiamento	7560	9094	1534	1,20
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	6540	2856	-3684	0,44
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	4740	5730	990	1,21
Scienze giuridiche e sociali	4620	4356	-264	0,94
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	10980	8795	-2185	0,80
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	4320	3376	-944	0,78
Totale	73140	77711	4571	1,06

Tabella 10 - Confronto tra ore di didattica sostenibile e ore di didattica erogate per affidamenti e contratti

	Valore massimo ore sostenibili per affidamenti e contratti	Ore erogate per affidamenti e contratti	Differenza	Rapporto ore erogate su ore erogabili
Architettura	1440	1200	-240	0,83
Economia	1584	1608	24	1,02
Economia aziendale	1188	1110	-78	0,93
Farmacia	1476	261	-1215	0,18
Ingegneria e geologia	1566	1224	-342	0,78
Lettere, arti e scienze sociali	1782	1349	-433	0,76
Lingue, letterature e culture moderne	1278	3750	2472	2,93
Medicina e scienze dell'invecchiamento	2268	6942,5	4674,5	3,06
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	1962	1675	-287	0,85

Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	1422	759	-663	0,53
Scienze giuridiche e sociali	1386	1240	-146	0,89
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	3294	1386	-1908	0,42
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	1296	1740	444	1,34
Totale	21942	24244,5	2302,5	1,10

Dall'esame delle tabelle emergono con sufficientemente chiarezza i Dipartimenti e le tipologie di ore erogate che contribuiscono in maggior misura al superamento da parte dell'Ateneo dei limiti previsti, del 8,6 % come illustrato nell'analisi sopra a livello di Ateneo nell'ultima colonna della tabella 5. Tale superamento può anche essere espresso in termini dell'indicatore dato dal rapporto fra ore erogate e ore erogabili complessive, pari a 1,07 come riportato nell'ultima riga della Tabella 8. Si rileva che il superamento delle ore di didattica massime sostenibili riguarda in misura simile sia le ore erogate dai docenti di ruolo, con un rapporto fra ore erogate e ore erogabili pari a 1,06, sia quelle erogate per affidamenti e contratti, con un rapporto fra ore erogate e ore erogabili pari a 1,10. Per quanto riguarda le ore erogate per affidamenti e contratti, si rileva che il superamento dei limiti è imputabile quasi esclusivamente alla quota relativa all'offerta di area medico-sanitaria, in particolare il Dipartimento di Medicina e scienze dell'invecchiamento, sul quale incide in modo considerevole il peso delle convezioni con le strutture ospedaliere, e al Dipartimento di Lingue e culture moderne. Per quanto riguarda le ore erogate dai docenti, i dati segnalano un superamento dei limiti per la maggior parte dei Dipartimenti con uniche eccezioni i Dipartimenti di Lettere, Arti e Scienze Sociali e Medicina e di Scienze Giuridiche e Sociali. Particolarmente critiche le differenze rilevate per i Dipartimenti di Lingue, letterature e culture moderne, di Architettura, di Ingegneria e Geologia e di Economia. Variegata la situazione nei Dipartimenti della Scuola di Medicina e Scienze della Salute ma il confronto a livello dei Singoli Dipartimenti è reso poco significativo dal fatto che i docenti afferenti ai vari Dipartimenti erogano ore di didattica in maniera significativamente distribuita su tutti i Corsi di Studio della Scuola e questi sono poi assegnati ai Dipartimenti a cui afferiscono la maggioranza dei Docenti di riferimento. Un discorso analogo vale per il Dipartimento di Economia in cui il significativo superamento delle ore di didattica erogata, con un rapporto fra ore erogate e ore erogabili pari a 1.30, è in parte compensato dal numero minore di ore erogate nel Dipartimento di Scienze giuridiche e sociologiche, con un rapporto fra ore erogate e ore erogabili pari a 0.91.

In tabella 11 è riportata un'analisi a livello delle due Scuole presenti in Ateneo che illustra come il rapporto fra ore erogate e ore erogabili complessive a livello di Scuola di Scienze Economiche, Aziendali e Giuridiche, 1.13, sia si poco superiore alla con la media di Ateneo, 1.07, mentre il rapporto fra ore erogate e ore erogabili complessive a livello di Scuola di Medicina e Scienze della Salute, 0,94, sia significativamente inferiore alla con la media di Ateneo. In quest'ultimo caso, va però tenuto conto che alla Scuola di Medicina vanno attribuite la quasi totalità delle le 29228 ore non conteggiate per attività di tirocinio.

Tabella 11 - Confronto tra ore di didattica sostenibile e ore di didattica erogate totali a livello delle Scuole di Medicina e Scienze della Salute e di Scienze Economiche, Aziendali e Giuridiche.

	Valore massimo ore sostenibili	**Ore erogate**	**Differenza**	**Rapporto ore erogate su ore erogabili**
Economia	6864	8939	2075	1,30

Scienze giuridiche e sociali	6006	5596	-410	0,93
Scuola Scienze Economiche Aziendali e Giuridiche	**12870**	**14535**	**1665**	**1,13**
Medicina e scienze dell'invecchiamento	9828	16036,5	6208,5	1,63
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	8502	4531	-3971	0,53
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	14274	10181	-4093	0,71
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	5616	5116	-500	0,91
Scuola di Medicina e Scienze della Salute	**38220**	**35864,5**	**-4593**	**0,94**

2.3 Verifica dell'effettivo impegno didattico dei docenti

Vista l'assenza da parte delle strutture competenti di un monitoraggio ex-ante del rispetto dell'effettivo impegno didattico dei docenti previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, il Nucleo ha ritenuto opportuno svolgere un'analisi puntuale del carico didattico erogato dai singoli docenti sfruttando la corrispondente funzionalità dell'operativo INGRID.

Il regolamento sui doveri dei professori e dei ricercatori, ai sensi dell'art. 6 co. 7 della L. 240/2010, prevede che ogni professore eroghi 120 ore di didattica frontale se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, svolta prioritariamente in insegnamenti di corsi di Laurea e di laurea magistrale di tipologia A, B e C e dello stesso SSD di afferenza e che solo successivamente possa saturare il proprio carico didattico con attività di didattica frontale svolte in corsi di dottorato, scuole di specializzazione e master o relative a obblighi formativi aggiuntivi (OFA), ad insegnamenti a scelta dei corsi di studio (TAF D, se definiti esplicitamente nei piani didattici ai fini dell'accreditamento del corso nella scheda SUA-CdS) nonché ad attività curriculari ed obbligatorie, di cui all'art.10 comma 5 lettera d) del DM 270/04 (TAF-F) previste nell'ordinamento didattico del Corso di Studi che non abbiano indicazione del SSD. Il Regolamento prevede anche che il limite delle 120 ore riferito al professore che ha optato per il regime di impegno a tempo pieno può essere eccezionalmente ridotto fino a un massimo del 10% per esigenze dettate dall'offerta didattica, della cui ricorrenza il Dipartimento è tenuto a fornire adeguata motivazione.

Il suddetto regolamento prevede altresì che i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 lett. a) possono svolgere sino ad un massimo di 60 ore di didattica frontale per anno accademico e che i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 lett. b) sono tenuti a svolgere almeno 60 ore e fino a un massimo di 120 ore di didattica frontale, in entrambi i casi secondo le modalità definite nel contratto di lavoro.

Per i ricercatori di ruolo è prevista la possibilità di affidare loro, previo consenso scritto degli interessati, insegnamenti o moduli di insegnamenti integrati, compatibilmente con la programmazione didattica definita dai competenti organi accademici.

Inoltre, le linee guida AVA relative all'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari ai sensi del DM 6/2019 al requisito di AQ R1.C3 prevedono che l 'Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile e che la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A) mentre per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo. È da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili non sia superiore

all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Nell'allegato 1 è riportato il dettaglio delle ore erogate da tutti i docenti dell'ateneo, distinte per tipologia di attività formativa (A, B, C, D, E, F) incluse le ore previste per gli insegnamenti nelle scuole di specializzazione (tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 13 giugno 2016). Restano fuori tutte le ore relative a OFA, insegnamenti in corsi di dottorato e master, per i quali l'ateneo non ha ancora attivato alcun tipo di monitoraggio. Si rileva inoltre che al momento non sono ancora conteggiate nemmeno le ore erogate nelle Scuole di specializzazione, per le quali da didattica erogata per il prossimo anno accademico non è stata ancora definita.

L'analisi dei dati riportati in allegato illustra da un lato che le ore complessive di carico didattico erogate dai 729 docenti attualmente in servizio (72884 ore, peraltro inferiori a quelle calcolate da INGRID nel modulo specifico per la didattica erogata), sono poco superiori al potenziale didattico previsto di 71900 (120 ore per ogni Professore, 80 se a tempo definito, 60 per Ricercatori) e dall'altro la presenza di numerosi professori e ricercatori con un carico didattico significativamente diverso da 120 e 60 ore, rispettivamente.

Si rileva inoltre la presenza di ben 4729 ore erogate in insegnamenti a scelta dello studente, in alcuni casi superiori alle 100 ore, spesso non giustificate dalla necessità di raggiungere il carico didattico minimo previsto dal regolamento di ateneo sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori.

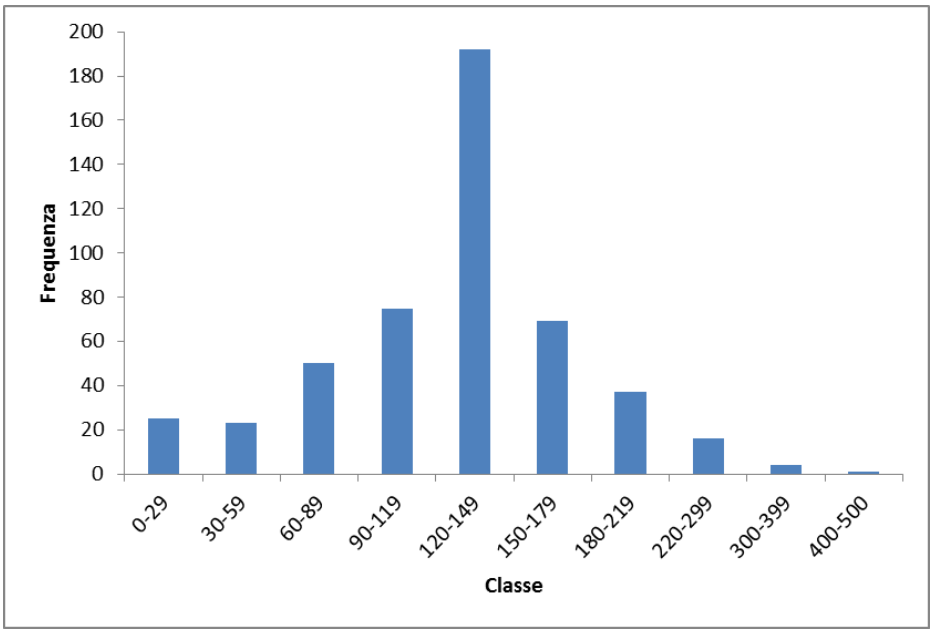
Un'analisi statistica rivela che le ore erogate dai 491 professori attualmente in servizio variano in un ampio intervallo da 0 a 434 ore con una media di 126.1 ore, in linea con le prescrizioni normative e regolamentari, ma una elevata deviazione standard di 55.8 ore.

In particolare, un'attenta analisi della distribuzione delle frequenze per classi di intervallo di ore evidenzia un'ampia varianza del numero di ore di didattica frontale erogata, con un numero significativo di professori con un carico didattico in un intervallo di ore molto inferiore o molto superiore alle 120. La tabella 12 e l'istogramma in Figura 1 illustrano le frequenze osservate per fasce di ore erogate nell'intero intervallo di variabilità.

Tabella 12 - Numero di docenti con un carico didattico compreso negli intervalli di ore indicati

Intervallo di ore	*N. professori*
0-29	25
30-59	23
60-89	50
90-119	75
120-149	192
150-179	69
180-219	37
220-299	16
300-399	4
400-500	1

Figura 1 - Istogramma delle frequenze di docenti con un carico didattico compreso negli intervalli di ore indicati.



L'analisi delle distribuzioni illustra che la maggior parte dei professori ha effettivamente un carico didattico compreso fra 120 e 150 ore o negli intervalli 90-119 e 150-179 immediatamente adiacenti ma evidenzia come vi siano ben 25 professori con un carico didattico inferiore a 30 ore e 23 con un carico nell'intervallo 30-59 ore e, dall'altro lato, la presenza di 16 professori con un carico didattico nell'intervallo 220-299 ore e cinque professori con oltre 300 ore di cui uno oltre i 400.

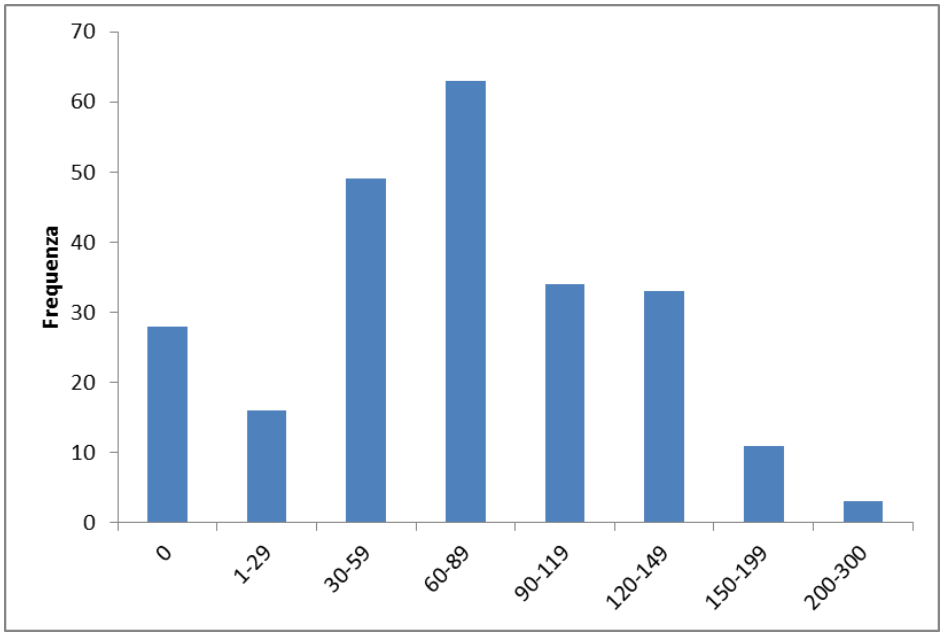
Un'analoga analisi sul carico didattico dei ricercatori, di ruolo e a tempo determinato di tipo A e B, illustra che le ore erogate dai 234 ricercatori attualmente in servizio variano in un ampio intervallo da 0 a 220 ore con una media di 73,0 ore, in linea con le prescrizioni normative e regolamentari, ma una elevata deviazione standard di 48,0 ore.

In particolare, un'attenta analisi della distribuzione delle frequenze per classi di intervallo di ore evidenzia un'ampia varianza del numero di ore di didattica frontale erogata, con un numero significativo di ricercatori con un carico didattico in un intervallo di ore molto inferiore o molto superiore alle 60. La tabella 13 e l'istogramma in Figura 2 illustrano le frequenze osservate per fasce di ore erogate nell'intero intervallo di variabilità.

Tabella 13 - Numero di ricercatori con un carico didattico compreso negli intervalli di ore indicati

Intervallo di ore	*N. ricercatori*
0	28
1-29	16
30-59	49
60-89	63
90-119	34
120-149	33
150-199	11
200-300	3

Figura 2 - Istogramma delle frequenze di ricercatori con un carico didattico compreso negli intervalli di ore indicati.



L'analisi delle distribuzioni illustra che la maggior parte dei ricercatori ha un carico didattico compreso fra 60 e 89 ore o negli intervalli 30-59 e 90-119 immediatamente adiacenti ma evidenzia come vi siano ben 44 ricercatori con un carico didattico inferiore a 30 ore, di cui 28 senza incarichi didattici, e dall'altro lato la presenza di 11 ricercatori con un carico didattico nell'intervallo 150-199 ore e 3 ricercatori con carico oltre le 200 ore.

Sebbene per quanto riguarda i docenti con un carico didattico significativamente inferiore a 120 ore, l'analisi non può essere esaustiva in quanto non tiene conto delle ore relative a OFA, insegnamenti in corsi di dottorato e master, nonché le ore erogate nelle Scuole di specializzazione, si segnala la presenza di numerosi professori con un carico didattico superiore a 180 ore (58, di cui 21 con più di 220 ore e 5 con più di 300 ore) e di ricercatori con un carico didattico superiore a 120 ore (47, di cui 14 con più di 150 ore).

Si raccomanda ai Delegato alla Didattica e al Presidio della Qualità una maggiore attenzione nell'utilizzo dell'operativo INGRID al fine di monitorare il carico didattico dei docenti e di adoperarsi ad indirizzare correttamente le definizione dell'offerta formativa all'interno dei Dipartimenti , e soprattutto ai Direttori di Dipartimento di tenere esplicitamente conto del carico didattico dei docenti e dei relativi vincoli previsti della normativa e del regolamento di Ateneo nella definizione della loro offerta formativa.

2.4 Valutazione del rapporto studenti/docenti a livello di Ateneo e dei Dipartimenti

Ulteriore aspetto preso in considerazione nel presente paragrafo riguarda il rapporto tra studenti regolari e totale/docenti per dipartimento/scuola esaminato nella tabella 12.

Tabella 12 - Rapporto studenti/docenti per Dipartimento/Scuola

Dipartimento/Scuola	Iscritti totali 2019/2020	Iscritti regolari 2019/2020	Docenti al 12.06.2020	Rapporto studenti totali/ docenti	Rapporto studenti regolari/ docenti
Architettura	1461	856	47	31,09	18,21
Economia aziendale	2057	1335	41	50,17	32,56
Farmacia	1581	790	56	28,23	14,11
Ingegneria e geologia	873	418	52	16,79	8,04
Lettere, arti e scienze sociali	1348	720	55	24,51	13,09
Lingue, letterature e culture moderne	2448	1481	41	59,71	36,12
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	1212	682	47	25,79	14,51
Scuola delle Scienze economiche, aziendali, giuridiche e sociologiche	3669	2169	92	39,88	23,58
Scuola di Medicina e scienze della salute	8629	4586	297	29,05	15,44
Totale	23278	13037	728	31,98	17,91

L'ateneo conta alla data del 30.06.2020 su un totale di 728 docenti contro oltre 23.000 studenti con un rapporto studenti/docenti di circa 31,6:1 ben superiore rispetto la media europea di 20:1, e superiore alla media nazionale, 30:1. Si rileva, tuttavia, che rispetto all'a.a. 2018/19 l'Ateneo ha sensibilmente ridotto il rapporto studenti/docenti precedentemente assestato attorno a 36:1 senza rilevare una eccessiva riduzione di studenti, da 24.296 a 23.278.

2.5 Impatto del turn over sui requisiti di docenza

Infine, ultimo aspetto del presente paragrafo riguarda la verifica dell'impatto del turn over sui requisiti di docenza. La verifica ex post del rispetto dei requisiti di docenza per l'anno accademico 2019/2020 è svolta dal Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca entro il mese di febbraio antecedente a quello dell'attivazione dei corsi. Successivamente, una volta conclusa nel mese di marzo la compilazione delle schede SUA CdS per l'anno corrente, lo stesso Settore verifica la sostenibilità dell'offerta 2020/2021 in termini di requisiti di docenza. Al termine della verifica, l'eventuale presenza di criticità è segnalata al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione, nonché gli esiti di tale verifica sono riportati nella relazione di accompagnamento all'approvazione dell'offerta formativa discussa Senato Accademico in sede di approvazione dell'offerta formativa. Per quanto riguarda l'anno accademico 2020/2021, i Corsi di Studio dell'Ateneo risultano disporre dei docenti di riferimento richiesti, per i quali è stata verificata la presenza di almeno un'attività didattica sul proprio settore di afferenza. Si rileva inoltre come, ai fini della verifica dei requisiti minimi di docenza effettuata tramite la procedura offerta formativa, l'Ateneo abbia rispettato il requisito senza ricorrere all'utilizzo di docenza a contratto che pure sarebbe consentito come previsto dalla normativa in base al Decreto Ministeriale 27 marzo 2015 n. 194. Tuttavia, si rileva l'assenza nei documenti istruttori di una necessaria verifica delle cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta. Tale aspetto riveste fondamentale importanza soprattutto per quei Dipartimenti come Architettura Lettere, arti e scienze sociali, Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative o all'interno della Scuola di Medicina e Scienze della Salute che presentano significativi numeri di turn over nel prossimo triennio.

Tabella 13 - Cessazioni previste nel triennio 2020-2022

	Docenti al 11/06/2020			Cessazioni previste 2020-22			Organico al netto delle cessazioni 2020-22
Dipartimento	Ordinari e associati	Ricercatori e RTD	Totale	Ordinari e associati	Ricercatori e RTD	Totale	
Architettura	33	14	47	6	2	8	39
Economia	39	10	49	-	-	-	49
Economia aziendale	25	16	41	1	1	2	39
Farmacia	26	30	56	0	1	1	55
Ingegneria e geologia	35	17	52	1	1	2	50
Lettere, arti e scienze sociali	44	11	55	7	1	8	47
Lingue, letterature e culture moderne	30	11	41	3	2	5	36
Medicina e scienze dell'invecchiamento	49	28	77	5	1	6	71
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	43	23	66	-	-	-	66
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	32	15	47	6	1	7	40
Scienze giuridiche e sociali	34	9	43	3	-	3	40
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	71	41	112	10	6	16	96
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	30	12	42	1	-	1	41
Totale	491	237	728	43	16	59	669

3. Suggerimenti e raccomandazioni

Il Nucleo di Valutazione rileva che a partire dall'a.a. 2020/21 l'Ateneo ha significativamente migliorato il monitoraggio della sostenibilità della didattica della propria offerta formativa prevedendo vincoli sulle ore erogabili da parte dei CdS, verifiche della corretta applicazione dei suddetti vincoli in fase di definizione dell'offerta formativa, e scadenze interne con congruo anticipo rispetto alle scadenze ministeriali, nonché fornendosi di uno strumento quale l'operativo INGRID per il monitoraggio in tempo reale delle ore di didattica erogata inserite dalle strutture competenti nella banca dati U-GOV didattica.

Si rileva tuttavia che non sempre il monitoraggio è stato utilizzato esplicitamente dagli organi e dagli uffici proposti per indirizzare le strutture didattiche competenti ad una rigorosa definizione della propria offerta formativa che tenesse conto dei vincoli posti dagli organi accademici e permangono ancora alcune problematiche per la soluzione delle quali si formulano le sottoelencate raccomandazioni all'Ateneo, e in particolare al Delegato alla Didattica e al Presidio della qualità, l'organo preposto "sovraintendere al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per la Didattica":

- verificare il numero di studenti che hanno inserito insegnamenti a scelta nel proprio piano di studi, prevedendone la disattivazione se non raggiungono un numero minimo;
- porre un limite all'attivazione dei CdS di più curricula, con replicazione di diversi insegnamenti, permettendolo solo in presenza di un numero minimo di immatricolati;
- effettuare un monitoraggio dello sdoppiamento in canali degli insegnamenti permettendolo solo quando il numero di immatricolati della coorte di riferimento supera almeno del 30% la numerosità massima della classe, ovvero in presenza di laboratori connessi all'insegnamento, come previsto dall'attuale Regolamento Didattico di Ateneo o, possibilmente, del 60% come previsto dal Documento sull'offerta formativa formulato dal Delegato alla didattica e approvato dal Senato;
- verificare il rispetto dei limiti posti all'attribuzione da parte di alcuni dipartimenti di un numero di ore di didattica frontale per CFU superiore a quella previste dal regolamento didattico anche in assenza di giustificazioni legate alla presenza di laboratori (escluso i CdS di area sanitaria regolati da una propria normativa);
- l'adozione di iniziative quali, ad esempio, la chiusura o trasformazione in master di CdS con iscritti al di sotto di soglie minime o di insegnamenti che non raggiungono numero minimo di esami sostenuti nell'anno;
- una maggiore attenzione nell'utilizzo dell'operativo INGRID al fine non solo di monitorare la didattica erogata ma soprattutto di ad indirizzare correttamente la definizione dell'offerta formativa all'interno dei Dipartimenti e delle Scuole;
- di verificare le motivazioni alla base della presenza di ben 15392 ore di didattica assistita a docente non definito (poco più ne indica anche la SUA-CdS) a quasi due settimane dalla scadenza ministeriale per la chiusura della SUA-CdS;
- una maggiore attenzione da parte dei Direttori di Dipartimento nell'utilizzo dell'operativo INGRID al fine di monitorare il carico didattico dei docenti e di adoperarsi ad indirizzare correttamente ai fini della definizione dell'offerta formativa all'interno dei Dipartimenti, che tenga conto del carico

didattico dei docenti e dei relativi vincoli previsti della normativa e del regolamento di Ateneo nella definizione della loro offerta formativa.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda inoltre alle strutture didattiche, di rispettare i vincoli sull'offerta formativa previsti dalla normativa e dai regolamenti e delibere interne, e in particolare:

- di monitorare il superamento delle ore di didattica frontale per CFU previsto dal Regolamento didattico in funzione della tipologia degli insegnamenti, motivandone l'utilità ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi.
- di verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, e in particolare: (i) Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di laurea magistrale), che all'art. 1, comma 9 prevede che "insegnamenti corrispondenti ad almeno 60 crediti siano tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo"; Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi delle lauree), che all'art. 1, comma 9 prevede che "insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 crediti siano tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo".

Allegato 2

Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033
Validazione del Nucleo di Valutazione
(art. 2, co. 2, del DM 5 dicembre 2019, n. 1.121)

Premessa normativa

Il Decreto Ministeriale n. 1.121 del 5/12/2019 prevede lo stanziamento per il periodo 2019-2033, complessivamente 400 milioni di euro al cofinanziamento nella misura massima del 50% di interventi per l'edilizia universitaria e grandi attrezzature.

Gli interventi finanziabili per l'edilizia universitaria, di cui all'art. 1 comma 1, lett. a), b) e d) del predetto DM, riguardano in particolare la costruzione, ristrutturazione, miglioramento, ivi compreso l'ampliamento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di beni immobili adibiti o da adibire alle attività istituzionali, con esclusione degli interventi di edilizia residenziale.

Per accedere ai finanziamenti, le Istituzioni universitarie statali devono presentare un programma unitario di interventi (per massimo 2 dei punti di quelli previsti all'articolo 1), tenuto conto del limite massimo complessivo delle risorse che possono essere richieste da ciascun Ateneo. Tale limite viene commisurato all'assegnazione del FFO 2019 (relativa alla somma di quota base, quota premiale e intervento perequativo) e al grado di sostenibilità del bilancio sulla base della tabella di cui all'art. 2 comma 1, che per l'Ateneo, considerato l'ISEF 2018 (ISEF > 1,3), corrisponde al 20% delle risorse acquisibili rispetto al FFO.

La Circolare Ministeriale n. 42/2020 -prot. n. 0137837 del 12/03/2020 (indicazioni operative edilizia universitaria) definisce, in attuazione di quanto previsto all'articolo 2, comma 2, del DM n. 1.121 del 5/12/2019, le modalità e le indicazioni operative per la presentazione da parte delle Università delle richieste di finanziamento in relazione a programmi unitari d'intervento.

Condizione necessaria ai fini della partecipazione sono:

1) **la proprietà pubblica degli immobili** oggetto d'intervento e la loro destinazione alle attività istituzionali dell'Ateneo, secondo quanto indicato dall'art. 1, comma 3, del Decreto;
2) **la sostenibilità del bilancio**, sulla base dell'indicatore ISEF, secondo quanto indicato dall'art. 2, comma 1, del Decreto.

Dal grado di sostenibilità del bilancio dipende altresì il limite massimo delle risorse che può essere richiesto da ciascun Ateneo. L'indicazione dell'importo massimo attribuibile è riportata direttamente nella procedura informatica predisposta per la presentazione delle domande.

La richiesta di finanziamento si compone di due parti:

I. La rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo;
II. Il modello di domanda.

La rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo è finalizzata a valutare le esigenze di riequilibrio delle disponibilità edilizie rispetto alla popolazione studentesca di ciascun Ateneo e, conseguentemente, di valutazione dei programmi di edilizia di cui all'art. 3 del Decreto. Gli esiti di tale rilevazione potranno altresì essere utilizzati come strumento informativo propedeutico alla successiva costituzione di un'anagrafe per l'edilizia universitaria, nonché come misura del fabbisogno di ulteriori risorse per il finanziamento di nuovi interventi.

Oggetto di tale rilevazione sono esclusivamente gli immobili utilizzati per le attività istituzionali dell'Ateneo, ad esclusione degli spazi in locazione.

Per ciascuna sede accreditata dell'Ateneo (con esclusione di quelle sedi esclusivamente di corsi di area sanitaria), dovranno essere riportate in forma aggregata le superfici (mq) destinate alle principali macrofunzioni dell'Ateneo (didattica, ricerca, amministrazione, spazi ausiliari e di supporto, impianti sportivi).

L'autocertificazione dei dati inseriti dovrà essere validata dal Nucleo di Valutazione, riportando in procedura la data di tale validazione.

Nella sostanza il requisito della validazione da parte del Nucleo di Valutazione è richiesto per le iniziative finalizzate a:

- ✓ riequilibrio delle disponibilità edilizie, in relazione al rapporto tra popolazione studentesca, entro il primo anno fuori corso, e disponibilità edilizie per attività istituzionali (mq), con esclusione degli spazi in locazione di cui all'art. 1, comma 1, lett a) e lett. b);
- ✓ riequilibrio delle disponibilità di impianti sportivi, in relazione al rapporto tra popolazione studentesca entro il primo anno fuori corso e superfici destinate agli impianti, con esclusione degli spazi in locazione di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e lett. d).

Con successiva nota n. 5706 del 5 maggio 2020 (Attuazione art. 2, comma 2, del DM 5 dicembre 2019, n. 1121: Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033) è stato comunicato che, tenuto conto

dell'esigenza di provvedere entro il corrente anno alla assegnazione delle risorse con riferimento ai programmi che (ai sensi del DM 1121/2019) devono essere avviati entro il 2020, il termine di presentazione dei programmi è differito al:

- ✓ 30 giugno 2020, con riferimento ai programmi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a); c) e d);
- ✓ 15 luglio 2020, con riferimento ai programmi di cui all'art. 1, comma 1, lett. b).

Il Nucleo di Valutazione,

PRESO ATTO del DM n. 1.121 del 5/12/2019 che definisce i criteri di riparto tra le Università statali di 400 milioni di euro destinati alla realizzazione di investimenti in infrastrutture edilizie e in grandi attrezzature scientifiche;

PRESO ATTO della Circolare Ministeriale n. 42 del 12/03/2020 che definisce, in attuazione di quanto previsto all'articolo 2, comma 2, del DM n. 1.121 del 5/12/2019, le modalità e le indicazioni operative per la presentazione da parte delle Università delle richieste di finanziamento in relazione a programmi unitari d'intervento;

CONSIDERATO che condizione necessaria ai fini della partecipazione sono:

- ✓ la proprietà pubblica degli immobili oggetto d'intervento e la loro destinazione alle attività istituzionali dell'Ateneo, secondo quanto indicato dall'art. 1, comma 3, del DM n. 1.121/2019;
- ✓ la sostenibilità del bilancio, sulla base dell'indicatore ISEF, secondo quanto indicato dall'art. 2, comma 1, del DM n. 1.121/2019;
- ✓ la validazione da parte del Nucleo di Valutazione secondo quanto indicato dall'art. 3, comma 2, del DM n. 1.121/2019.

VISTA la documentazione pervenuta, in data 16/06/2020, dal Dirigente dell'Area Programmazione Economica Bilancio Patrimonio e Controllo di Gestione e dal Responsabile dell'Area gestione del Patrimonio, in particolare:

- la Relazione tecnica di commento della scheda di rilevazione complessiva degli spazi di Ateneo;
- le modalità di quantificazione degli spazi e di gestione dei relativi dati basata su un'anagrafe tecnica costituita dall'apporto di due database: 1) il database "Manpro.net" reso disponibile agli uffici tecnici dell'Ateneo da parte della ditta appaltatrice; data base interno costituto dallo stesso ufficio tecnico sulla base delle modifiche intervenute sugli immobili a seguito di interventi edilizi;
- la SCHEDA Rilevazione spazi disponibili Università per attività didattica e di ricerca (cfr. Circolare Ministeriale n. 42 del 12/03/2020) debitamente compilata.

PRESO ATTO che nella predetta SCHEDA Rilevazione spazi si attestano le seguenti superfici:

Sede	Funzione	Tipologia spazio	mq
Chieti	**Didattica**	Aule	8.207,83
		Laboratori didattici	4.345,33
		Spazi complementari	1.696,52
		Biblioteche interdipartimentali	1.672,97
		Totale mq	**15.922,65**
	Ricerca	Laboratori di ricerca	10.552,48
		Spazi studio professori e ricercatori	8.868,97
		Laboratori pesanti	0
		Totale mq	**19.421,45**
	Amministrativa	Spazi e per uffici tecnici e amministrativi; segreterie; CED	7.843,92
		Totale mq	**7.843,92**
	Spazi ausiliari e supporto	Spazi ausiliari	56.553,06
		Grandi spazi ad uso condiviso	5.077,53
		Totale mq	**61.630,59**
	Impianti sportivi	Area - scoperti	1.366,64
		Area - coperti	719,4
		Numero impianti	1
		Numero studenti che frequenta gli impianti	9.200
		Totale mq	**2.086,04**

Pescara	**Didattica**	Aule	6.596,45
		Laboratori didattici	567,1
		Spazi complementari	274,96
		Biblioteche interdipartimentali	556,91
		Totale mq	**7.995,42**
	Ricerca	Laboratori di ricerca	117,76
		Spazi studio professori e ricercatori	4.589,64
		Laboratori pesanti	0
		Totale mq	**4.707,4**

	Amministrativa	Spazi e per uffici tecnici e amministrativi; segreterie; CED	3.541,96
		Totale mq	**3.541,96**
	Spazi ausiliari e supporto	Spazi ausiliari	22.811,82
		Grandi spazi ad uso condiviso	683,71
		Totale mq	**23.495,53**
	Impianti sportivi	Area - scoperti	0
		Area - coperti	0
		Numero impianti	0
		Numero studenti che frequenta gli impianti	0
		Totale mq	0

CONSIDERATO che nell'allegata Relazione tecnica a firma del Dirigente, vengono ulteriormente precisate, relativamente ai dati rilevati i criteri di raccolta e verifica, la fonte (sistema informativo/database utilizzato) e l'individuazione della destinazione d'uso;

VALIDA

per quanto di propria competenza, i dati su riportati.

lì 18/06/2020

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Nazzareno RE